

LE RASSICURAZIONI PER IL COMPARTO CHE SI PREPARA AL DIGITALE, AL "RADIOTV FORUM" DI AERANTI CORALLO

## L'emittenza locale non rischia

di AFRA FANIZZI

**D**igitalizzazione delle trasmissioni e non solo per quelle televisive ma anche per quelle radiofoniche. È questo il tema fondamentale del quarto RadioTv Forum 2009 organizzato da Aeranti Corallo, che ha preso avvio ieri mattina a Roma e che si concluderà oggi. Una due giorni dedicata all'emittenza radiotv locale e satellitare alla quale, oltre ai momenti di studio, di approfondimento e di tavole rotonde, si aggiungono i numerosi espositori presenti nei padiglioni dell'Hotel Melià che accoglie l'evento.

Ad aprire la prima giornata insieme al presidente di Corallo e al coordinatore di Aeranti-Corallo, rispettivamente Luigi Bardelli e Marco Rossignoli, il viceministro alle comunicazioni Paolo Romani. E proprio nel momento particolare della transizione al digitale, che ora riguarderà anche la radio, ma senza le problematiche dettate da un calendario di transizione prestabilito, come per il mondo televisivo, rappresenta un elemento di forte innovazione. "Il comparto della tv locale e i suoi operatori vivono una fase di forte incertezza, sulla effettiva possibilità per tutte le tv locali di diventare operatori di rete nei rispettivi ambiti territoriali", ha detto durante la sua relazione Marco Rossignoli, che ha poi sottolineato l'importanza di fare investimenti per il rinnovo degli impianti e delle



■ **Marco ROSSIGNOLI,**  
coord. Aeranti-Corallo

infrastrutture e l'attenzione verso il problema della numerazione automatica dei canali che unita alla moltiplicazione del numero dei programmi rischia di far perdere il posizionamento conseguito negli anni nella preselezione del telecomando. Tutti problemi ai quali ha cercato di rispondere subito il viceministro Romani. Per prima cosa il viceministro ha spiegato che l'Unione Europea ha definitivamente chiuso la procedura di infrazione aperta a carico dell'Italia nel 2006 per alcune norme della legge Gasparri. "L'evento di oggi cade proprio alla vigilia della delibera che fissa i criteri di assegnazione delle frequenze digitali in Piemonte, dove proprio oggi scatta lo switch over, cioè il trasloco di Rai Due e Rete 4 sul digitale terrestre. "Il passaggio al digitale terrestre non lascerà indietro l'emittenza locale, che conserverà il suo spazio pur dovendo affrontare un processo di razionalizzazione", ha ribadito

Romani che ha mostrato qualche perplessità solo relativamente ai decoder. "L'esperienza della Sardegna - ha sottolineato il viceministro - insegna che è fondamentale che siano di qualità". Parere favorevole, infine, da parte di Romani sulla proposta di Aeranti-Corallo, di una guida elettronica ai programmi (epg) che proponga un menu suddiviso in base alle tipologie di trasmissione, per superare i problemi legati al posizionamento delle emittenti sul telecomando.